



EQUALITY.CH

Schweizerische Konferenz der Gleichstellungsbeauftragten SKG

Conférence suisse des délégué·e·s à l'égalité CSDE

Conferenza svizzera delle-i delegate-i alla parità CSP

Data: 9 dicembre 2021

Embargo: ore 10.00

Comunicato stampa

Disuguaglianze di genere nella previdenza professionale svizzera e possibili misure

L'uguaglianza di genere sancita dalla Costituzione non è ancora realizzata nella previdenza professionale e in alcune parti del diritto delle assicurazioni sociali. Il divario tra le rendite pensionistiche di donne e uomini – il cosiddetto *Gender Pension Gap* – indica che soprattutto per quanto concerne il secondo pilastro vi sono delle disuguaglianze di genere.

La Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (CSP) ha commissionato un parere giuridico alla Dott. iur. Stéphanie Perrenoud (Università di Neuchâtel) e al Prof. Dott. iur. Marc Hürzeler (Università di Lucerna) in relazione alle disuguaglianze di genere nel sistema pensionistico svizzero e alle possibili misure. L'approfondito parere giuridico – disponibile integralmente in francese e in tedesco – affronta le disuguaglianze di genere nel sistema pensionistico svizzero ed esamina le loro cause strutturali. Esso presenta inoltre le misure necessarie per eliminare le disuguaglianze di genere e identifica le possibilità di intervento nell'ambito della previdenza professionale. Il parere giuridico affronta poi alcune questioni giuridiche attuali alle quali sono confrontati i membri della Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità, ovvero gli uffici cantonali e comunali incaricati di promuovere le pari opportunità. Anche l'attuale giurisprudenza del Tribunale federale in merito al contributo di mantenimento a seguito del divorzio e al suo impatto sul 2° pilastro è stata analizzata dall'autrice e dell'autore. Infine, il parere giuridico è riassunto in un "*Executive summary*" che presenta le principali conclusioni dello studio.

Cause multiple per la disuguaglianza di genere

Lo studio mostra che le cause delle disuguaglianze di genere nel diritto delle assicurazioni sociali e nella previdenza professionale sono molteplici. Il divario tra donne e uomini nella previdenza professionale è in gran parte dovuto alla mancata considerazione del lavoro non retribuito (di cura e domestico) e delle interruzioni del lavoro retribuito legate alla famiglia, che caratterizzano ancora principalmente le traiettorie di vita femminili.

Misure per eliminare le disuguaglianze di genere nella previdenza professionale

Nel loro parere giuridico, Perrenoud e Hürzeler illustrano le misure necessarie affinché le disuguaglianze di genere materiali possano essere eliminate anche nella previdenza professionale.

Tra le altre cose l'autrice e l'autore chiedono:

1. L'abolizione della soglia d'entrata nella previdenza professionale;
2. L'abolizione della deduzione di coordinamento nella previdenza professionale;
3. La modifica del metodo di valutazione dell'invalidità nella previdenza professionale per le persone con un'attività professionale a tempo parziale.

Inoltre, Perrenoud e Hürzeler identificano le seguenti necessità di agire:

1. La necessità di introdurre un congedo parentale remunerato;
2. La necessità di realizzare la parità di retribuzione;
3. La necessità di misure per conciliare lavoro e vita familiare;
4. La necessità di rafforzare il valore degli impieghi a tempo parziale;
5. La necessità di prendere in considerazione il lavoro non retribuito nella previdenza professionale.

La CSP condivide queste misure con l'obiettivo di raggiungere una (migliore) parità tra donne e uomini nella previdenza professionale. Un primo passo verso la parità di genere nel sistema pensionistico – come raccomandato dal parere giuridico – potrebbe essere compiuto attraverso l'abolizione della soglia d'ingresso e della deduzione di coordinamento, così come con la modifica del metodo di valutazione dell'invalidità nella previdenza professionale per le persone con un'attività professionale a tempo parziale. A questo ne dovrebbero seguire altri con l'obiettivo di garantire la parità di fatto tra donna e uomo come sancito dalla Costituzione federale. Secondo la CSP, il congedo parentale retribuito – la cui introduzione è raccomandata dall'autrice e dall'autore del parere giuridico – dovrebbe essere concepito in modo egualitario, definendo ad esempio una suddivisione equa tra i genitori delle mensilità previste dal congedo. Questo è l'unico modo per ottenere una migliore distribuzione del lavoro non retribuito (doveri di accudimenti e compiti domestici) tra donne e uomini.

Complessivamente, il parere giuridico sottolinea quanto siano intrecciate l'uguaglianza di genere e il diritto delle assicurazioni sociali. È dunque necessaria una soluzione globale che consideri l'insieme dei fattori.

Ulteriori informazioni sono disponibili su www.equality.ch:

- Preambolo della CSP (disponibile in italiano)
- Disuguaglianze di genere nella previdenza professionale svizzera e possibili misure (studio completo disponibile in francese e in tedesco)

Per informazioni si prega di contattare:

- Maribel Rodriguez, Présidente CSDE, cheffe du Bureau de l'égalité entre les femmes et les hommes, Canton de Vaud, 079 138 35 64 (français)
- Anja Derungs, Leiterin der Fachstelle für Gleichstellung der Stadt Zürich, 044 412 48 61 (deutsch)
- Rachele Santoro, Delegata per le pari opportunità, Cantone Ticino, 091 814 43 08 (italiano)